



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale di Sermide
Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide (MN)
Tel. 0386 61101 Fax. 0386 960476
email: mnic82200r@istruzione.it - info@icsermide.gov.it
email certificata: mnic82200r@pec.istruzione.it
sito web : www.icsermide.gov.it

PROCESSI-ORIENTAMENTO STRATEGICO **E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

CONTROLLO DEI PROCESSI

L'approccio dell'Istituto al miglioramento continuo prevede l'attuazione di interventi a quattro livelli dell'organizzazione: gli studenti, la classe, l'Istituto scolastico e il contesto/sistema, e considera funzione primaria della scuola l'apprendimento degli studenti.

Il nodo centrale diventa dunque il collegamento tra la valutazione e il *decision making*, dove l'attenzione si sposta dal prodotto al processo, al fine di attivare il circolo della qualità di *Plan, Do, Check, Act*.

A. Fase di PLAN

La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso molteplici strumenti:

a. incontri collegiali istituzionalizzati:

- incontri collegiali dedicati alla progettazione didattica;
- incontri dei Collegi Docenti d'Ordine, in stretta interazione con il Collegio Docenti Unitario;
- assemblee del personale ATA;

In questa fase viene attivato un processo di riflessione interna sui punti di forza e sulle criticità della scuola, partendo da quanto emerso dal report di valutazione interna.

b. peculiarità della struttura interna del sistema:

- presenza di un team di miglioramento interno alla scuola (costituito dal neods nell'a.s. 2014-15), coordinato dalla Funzione Strumentale *Valutazione e Miglioramento*;
- stretta collaborazione tra le Figure di Sistema, in particolare tra le Funzioni Strumentali e il dirigente scolastico;
- stretta interdipendenza tra staff di Dirigenza e Referenti di plesso;

c. relazioni con l'esterno:

-costante ascolto e interlocuzione dell'utenza da parte del DS e del DSGA.

La progettazione delle azioni di miglioramento viene dunque svolta sulla base di obiettivi condivisi all'interno della scuola. Nello specifico si condivide l'idea che il piano di miglioramento non sia semplicemente una somma di progetti, quanto piuttosto una scelta strategica che tiene conto dei criteri di impatto e fattibilità..

B. Fase di CHECK

La scuola monitora e controlla il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso modalità consultive che si articolano secondo svariate modalità:

- stretta interazione della componente scolastica con la componente familiare all'interno del Consiglio di Istituto;
- incontri collegiali che prevedono la partecipazione dei genitori (consigli di classe/interclasse/intersezione) previsti dal Piano Annuale delle Attività, a cadenza regolare;
- assemblee dei genitori su specifiche tematiche di interesse generale o particolare;
- questionari di valutazione rivolti a studenti e genitori;
- incontri assidui con esponenti degli Enti Locali, con fattiva collaborazione anche all'interno dei Piani di Zona.

Purtroppo il sistema autovalutativo (customer satisfaction, misurazione della performance, questionari di autovalutazione ecc..) è stato sino ad ora utilizzato solo in alcuni ambiti, in particolare nella didattica, mentre avrebbe dovuto investire ogni aspetto dell'organizzazione scolastica.

Solo nell'a.s. 2014-15, sulla base di uno studio attento ed approfondito del documento *Index per l'Inclusione*, indicato dal Collegio Docenti come strumento funzionale all'autovalutazione di Istituto e alla progettazione partecipata e condivisa dell'inclusione scolastica, il Dirigente Scolastico, coadiuvato dallo Staff Valutazione e Miglioramento, ha predisposto **due questionari** di autovalutazione rivolti al personale scolastico, agli studenti (classi 4^e e 5^e scuole primarie e triennio scuole secondarie) e alle loro famiglie, relativi alle Dimensioni dell'Index:

1. *Produrre politiche inclusive;*
2. *Sviluppare pratiche inclusive.*

I questionari, compilati *on line* in forma totalmente anonima e **pubblicati sul sito www.icsermide.gov.it** in apposite **Aree**, sono risultati fondamentali per la rilevazione delle criticità interne all'Istituto, con conseguente individuazione delle direzioni di miglioramento riferibili alle sezioni del RAV:

- Esiti: *Competenze chiave e di cittadinanza;*
- Processi-Pratiche educative e didattiche: *Curricolo, progettazione e valutazione;*
Ambiente di apprendimento;
Inclusione e differenziazione;
- Processi-Pratiche gestionali e organizzative: *Orientamento strategico e organizzazione della scuola.*

Il *Questionario scuola-1° ciclo di istruzione a.s. 2014-'15* ha rappresentato dunque per il nostro Istituto **l'occasione di avvio di una importante attività di analisi e di autovalutazione interna**, che la stesura del **Rapporto di autovalutazione (RAV) contribuirà in modo significativo a consolidare**, attraverso l'individuazione e la focalizzazione delle priorità su cui agire per la predisposizione di un piano di miglioramento rigoroso e documentato.

Riteniamo infatti che il nostro Istituto necessiti e si debba dotare di strumenti autovalutativi e valutativi strutturali, per il miglioramento continuo delle pratiche organizzative e didattiche, e, conseguentemente, dei risultati di apprendimento ottenuti a breve e medio termine.

Il nucleo di autovalutazione di Istituto